



## **TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI**

### **COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

*Debitori Sigg.ri Barbara ZANON e Davide CASULA*

\*\*\*\*\*

### **INTEGRAZIONE AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PROCEDURA FAMILIARE (Ai sensi dell'art. 66 e ss C.C.I.I. E SS.)**

P.U. 7 del 2026 - sub 1

I Signori:

Barbara ZANON, nata a Carmagnola (TO), in data 02/08/1973 e residente a Donori (SU),  
, C.F. ZNNBBR73M42B791S,

Davide CASULA, nato a Quartu Sant'Elena (CA), in data 30/12/1972 e residente a Donori (SU),  
, C.F. CSLDVD72T30H118D,

#### **premesse che**

- 1 Con ricorso depositato il 12.1.2026 gli istanti hanno domandato di poter accedere alla procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui agli artt. 66, 67 e ss., d.lgs. 14 del 2019;
- 2 L'Ill.mo Giudice Designato, con decreto 13.1.2026 ha assegnato ai ricorrenti il termine di trenta giorni per provvedere alle richieste integrazioni al ricorso e alla documentazione presentata;

#### **presentano le seguenti**

### **INTEGRAZIONI AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Sommario

1. Le richieste di integrazione e precisazione da parte dell'Ill.mo Giudice Designato .....	3
1.1. C.1 Disponibilità di risorse esterne .....	3
1.2. C.2 Tempistica de pagamenti a ciascun creditore .....	4
2. Conclusioni .....	5
ALLEGATI.....	6

## 1. Le richieste di integrazione e precisazione da parte dell'Ill.mo Giudice Designato

Con il decreto 13.1.2026, il Giudice Designato ha invitato i ricorrenti a integrare e precisare il ricorso così come segue:

**C.1)** I ricorrenti, infatti, non hanno sufficientemente specificato e dimostrato la disponibilità di risorse esterne cui attingere per la soddisfazione dei creditori, sia con riferimento alla somma iniziale di 40.000,00 euro, sia con riferimento alle successive rate mensili di 1.311,97 euro da versare per il saldo.

Gli stessi, infatti, rappresentano che riceveranno prestiti dai parenti per ottenere la somma iniziale di 40.000,00 euro, non hanno tuttavia specificato chi sono detti familiari e non hanno depositato impegno irrevocabile degli stessi a fornire detta somma, né specificato le condizioni per la restituzione, che devono essere necessariamente tali da consentire la sostenibilità del piano.

Ancora, i debitori non hanno depositato impegno irrevocabile di C C e A B a fornire la complessiva cifra di 411,97 euro mensili, per ventiquattro mesi, indicando la quota che ciascuno dei predetti assume su di sé.

Allo stato, pertanto, non può darsi corso alla procedura di composizione della crisi, dovendo invece assegnarsi ai debitori termine per integrare il ricorso e la documentazione depositata, ivi compresa la relazione dell'o.c.c.

**C.2)** Altresì, pare necessario invitare i ricorrenti a voler specificare analiticamente la tempistica di pagamento di ciascun creditore.

### 1.1. C.1 Disponibilità di risorse esterne

#### **Quanto alla disponibilità delle risorse esterne, e più in generale, delle risorse utilizzabili.**

Come detto nel ricorso, l'esecuzione n. r.es. ha già realizzato la somma di € 23.031,00, che si ritiene, ed appare, essere sufficiente al soddisfacimento delle spese di quel procedimento e, ragionevolmente, consentirà di destinare il residuo attivo, sia pur minimo - che allo stato non è possibile determinare da parte dei ricorrenti - a favore del creditore ipotecario.

Nell'ambito della presente procedura si prevede quindi - al di là di quanto ad oggi ricavato nel corso dell'esecuzione n. r.es. , oggi già sicuramente in grado di coprirne autonomamente le spese - l'offerta della ulteriore somma di € 71.487,44 a favore dello stesso creditore ipotecario e degli altri privilegiati indicati, e delle prededuzioni (ivi comprese le spese di questa procedura).

Si compone del pagamento di una somma iniziale di € 40.000,00 entro centoventi giorni dall'omologa del piano del consumatore, per il tramite di fonti esterne, e di un residuo di € 31.487,44 da corrispondere ratealmente per 24 mensilità di 1.311,97 euro ciascuna.

#### **La somma iniziale di € 40.000,00**

Invero, l'offerta della somma iniziale (che prima della presente integrazione si prevedeva basarsi esclusivamente su risorse esterne) deve essere aggiornata e precisata in relazione al fatto che il Signor Davide Casula, alla data del decreto conseguito al deposito del ricorso, ha richiesto - e prontamente ottenuto dal datore di lavoro - una anticipazione sul T.f.r. di € 7.000,00 ed un mutuo infruttifero di € 3.000,00 da rimborsare in n. 10 rate mensili da € 300,00 ciascuna. Ha così complessivamente acquisito la somma di € 10.000,00, che sono immediatamente disponibili per i creditori. Si allega copia degli assegni circolari da versare nel conto corrente dedicato alla esecuzione del piano (**Allegato n. 22**).

Un quarto della somma iniziale offerta è quindi costituita da risorse proprie, mentre gli ulteriori € 30.000,00 sono messi a disposizione dalla signora B A , stretta parente dei ricorrenti (zia materna della sig.ra Zanon), la quale si è impegnata irrevocabilmente a versare tale importo (destinato esclusivamente all'esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato nell'ambito della presente procedura) sul conto corrente all'uopo dedicato, cointestato ai sottoscritti ricorrenti, affinché sia utilizzato per il pagamento dei creditori in esecuzione del piano omologando (**Allegato n. 23**).

In ordine alle condizioni di restituzione del prestito, è stato convenuto che, in caso di omologa del piano, i sottoscritti restituiranno alla signora B A l'importo ricevuto, a partire dalla chiusura della procedura, mediante rate mensili di uguale importo, per una durata massima di trentasei mesi.

Si precisa infine, stante che la somma iniziale è di fatto già disponibile, si potrà ragionevolmente procedere al pagamento dei creditori in tempi sicuramente più rapidi di quelli previsti nel piano oggi integrato, e cioè entro poche settimane dalla omologazione. Tuttavia, considerato che il ricorrente Davide Casula attualmente lavora fuori sede in altra regione, e potrebbero comunque verificarsi dei disguidi - per ragioni di mera cautela - si ritiene di confermare la proposta di corresponsione entro il termine massimo di 120 giorni dall'omologazione del piano.

#### La restante somma offerta di € 31.487,44

Come è stato rappresentato nel ricorso oggi integrato, considerate le ridotte spese che si è previsto di destinare al sostentamento della famiglia durante il periodo di esecuzione del piano, il ricorrente Davide Casula potrà disporre mensilmente, sino alla chiusura della procedura, di una somma di € 900,00 circa da destinare ai creditori, quale risorsa propria. I restanti € 411,97, saranno invece costituiti dalle somme messe a disposizione dalla stessa signora **A B** (rispettivamente madre della sig.ra Zanon, e nuora del sig. Davide Casula) e dal figlio maggiore degli stessi ricorrenti, sig. **C C**.

Si precisa che, per un mero refuso, nel ricorso la signora **A B** era stata indicata quale madre del ricorrente Davide Casula.

Gli stessi parenti hanno sottoscritto una dichiarazione di impegno al finanziamento, che qui si acclude (**Allegato n. 24**), obbligandosi personalmente e solidalmente a contribuire all'esecuzione del piano mediante l'apporto di risorse economiche esterne.

In considerazione del fatto che il ricorrente, avendo ottenuto un prestito infruttifero di € 3.000,00 dal proprio datore di lavoro, dovrà per 10 mesi provvedere al rimborso mediante rate di € 300,00 ciascuna (per cui disporrà di soli € 600,00 circa, da destinare ai creditori indicati nel piano), per tale periodo i signori **C C** e **A B** contribuiranno al pagamento delle rate del piano con la somma di € 711,00. Successivamente all'estinzione delle già menzionate rate da euro 300,00, l'obbligazione solidale proseguirà per l'importo di euro 411,97 (*quattrocentoundici/97*) mensili, sino alla completa ed integrale esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti.

Entrambi si sono obbligati a versare mensilmente la somma complessivamente garantita ai creditori, mediante accredito sul conto corrente dedicato ed intestato alla procedura (ovvero ad uno o entrambi i ricorrenti) attraverso mezzi tracciabili.

La disponibilità di somme sufficienti è attestata dalla CU del signor **C C**, già allegata agli atti al n. 19, nonché dal certificato di pensione della sig.ra **B A** (**Allegato n. 25**).

Entrambi hanno precisato, nella dichiarazione di impegno a contribuire all'esecuzione del piano, che le somme da essi anticipate saranno comunque richieste in restituzione ai sottoscritti ricorrenti sigg. Davide Casula e Barbara Zanon a decorrere dalla conclusione del piano di ristrutturazione, secondo modalità e tempi che saranno concordati tra le parti, trattandosi di rapporti interni al nucleo familiare estranei alla procedura.

Si ritiene di aver adeguatamente specificato e comprovato la disponibilità di risorse, interne ed esterne, cui attingere per la soddisfazione dei creditori e per il buon esito del piano di ristrutturazione.

#### 1.2. C.2 Tempistica de pagamenti a ciascun creditore

Si riepiloga di seguito il prospetto delle somme offerte per l'esecuzione del piano di ristrutturazione relativi alla procedura familiare nel suo complesso, ed il relativo riparto.

		Valore accordo
		<b>€ 71.487,44</b>
<b>SPESA IN PREDEDUZIONE</b>		
Compenso O.C.C	€ 6.279,48	€ 6.279,48
Spese procedura	€ 207,96	€ 207,96
<b>TOT. SPESA IN PREDEDUZIONE</b>	<b>€ 6.487,44</b>	<b>€ 6.487,44</b>
<b>RESIDUO POST PREDEDUZIONE</b>	<b>€ 65.000,00</b>	
<b>CREDITORI PRIVILEGIATI</b>		
Comune di Donori		€ 942,00
Agenzia delle Entrate Riscossione		€ 434,00
AURELIA S.P.V.		€ 63.624,00
<b>RESIDUO PER CHIROGRAFARI</b>	<b>€ 0,00</b>	
<b>CREDITORI CHIROGRAFARI</b>		
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 307,28	€ 0,00

#### La tempistica dei pagamenti a ciascun creditore

Premesso, e precisato, che ove l'Ill.mo Giudice designato ritenesse doversi disporre diversamente, i ricorrenti si dichiarano sin d'ora disponibili ad apportare tutte le variazioni ritenute necessarie, si propone che i pagamenti seguano la seguente tempistica:

Con la somma iniziale, sino alla concorrenza di € 40.000,00 ed entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di omologazione del piano, verranno pagati nello stesso tempo, tramite bonifico bancario, assegno circolare o altro mezzo che verrà tempestivamente indicato da ciascuno di essi, i seguenti creditori:

OCC per spese della procedura	€ 6.487,44
Comune di Donori	€ 942,00
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 434,00
AURELIA S.P.V.	€ 32.137,00
e così complessivamente	€ 40.000,00

Verranno così interamente saldati tutti i debiti in prededuzione e quelli privilegiati, mentre il creditore ipotecario riceverà nel medesimo termine il pagamento del 50,51% della somma offerta.

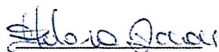
Il restante 49,49%, pari a € 31.487,44, verrà corrisposto al creditore AURELIA S.P.V. in 24 rate mensili di 1.311,97 euro ciascuna, con scadenza a fine mese, a partire dal primo mese successivo ai 120 giorni dalla data di omologazione del piano.

#### 2. Conclusioni

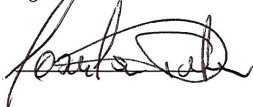
I Ricorrenti, richiamate espressamente le conclusioni già formulate nel piano oggi integrato, insistono per la conferma delle misure cautelari adottate e per l'applicazione del beneficio dell'esdebitazione per entrambi i proponenti.

Cagliari, 04 febbraio 2026

Sig.ra Barbara Zanon



Sig. Davide Casula



## ALLEGATI

ALLEGATO N. 22 – richiesta anticipazione T.f.r. e finanziamento al datore di lavoro e copia assegno circolare

ALLEGATO N. 23 – dichiarazione di impegno al finanziamento Badas Antonia con documento di identità

ALLEGATO N. 24 – dichiarazione di impegno al finanziamento Badas Anna e Casula Cristiano

ALLEGATO N. 25 – certificato di pensione della sig.ra Badas Anna